

Bando di partecipazione al Vigoni Forum per studenti 2022

Villa Vigoni, 5 – 8 settembre 2022

Guerra e crisi – un nuovo ordine europeo?

Dopo due anni di crisi pandemica l'Europa ancora non trova pace. L'attacco russo ai danni dell'Ucraina costituisce il culmine di un sommovimento geopolitico e di un decennio di sfide in Europa. Temi come la fornitura di armi all'Ucraina, lo sforzo di raggiungere l'indipendenza energetica dalla Russia, il posizionamento dell'Unione Europea rispetto ai paesi geograficamente prossimi e nel mondo, l'ampliamento dell'Unione Europea stessa e, non da ultimo, i prezzi e il consumo energetico sempre crescenti occupano e preoccupano i cittadini/le cittadine europei/europee, il mondo dell'economia e della politica.

Sulla base delle alleanze militari e politiche la reazione alla guerra in Ucraina è stata via via sempre più unitaria: la gran parte dei paesi membri della NATO e della UE ha condannato fermamente l'aggressione russa mentre la stessa UE, gli USA e molti altri paesi occidentali hanno decretato sanzioni pesanti nei confronti della Russia e, dopo iniziali esitazioni, hanno consentito a fornire armi all'Ucraina.

La NATO ha rafforzato ancora una volta il dislocamento di truppe sul fianco est della coalizione militare. Tanto nel mondo politico italiano quanto in quello tedesco si discute di un sensibile aumento delle spese militari – a fine febbraio il Cancelliere Federale Olaf Scholz ha annunciato uno stanziamento di 100 miliardi di Euro per l'esercito federale. Italia e Germania intendono raggiungere nei prossimi anni il 2% di impegno finanziario per la NATO.

La guerra in Ucraina pone interrogativi che non riguardano solo la Russia e l'Ucraina medesima, bensì anche un nuovo ordine della politica estera degli stati membri UE e un riposizionamento della UE stessa. Italia e Germania, rilevanti nella UE sia geograficamente sia per il peso dei loro voti, dovranno misurarsi con gli effetti geopolitici della guerra in Ucraina sia all'interno della UE sia nel rapporto con i Paesi vicini, non da ultimo rendendo possibile un processo di ingresso nella UE più veloce per i paesi che ne fanno richiesta.

La guerra in Ucraina ha ricadute immediate e sensibili anche sui cittadini/le cittadine europei/europee: un forte innalzamento dei prezzi dei generi alimentari, dei combustibili da riscaldamento e delle materie prime mette in difficoltà soprattutto le persone e i gruppi sociali a basso reddito. Contemporaneamente si è tutti d'accordo che la UE debba rendersi indipendente dal gas e dai combustibili russi, ciò che significa, in particolare per la Germania, un radicale cambio di marcia. Una svolta energetica necessita però di un approccio sostenibile: come raggiungere l'indipendenza suddetta senza tener conto delle conseguenze ecologiche e sociali?



Riassumendo si danno i seguenti temi di discussione:

- Sicurezza e difesa – nuove prospettive per la UE e la NATO
- Nuovo ordine della politica estera degli stati membri e riposizionamento della UE
- Settore energetico e sostenibilità sociale ed ecologica

Per discuterne invitiamo a candidarsi studenti/studentesse di tutte le Facoltà/Corsi di laurea in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Conoscenza (almeno passiva) delle lingue italiana e tedesca, conoscenza attiva della lingua inglese
- Interesse ai temi culturali e sociali nel contesto europeo e italo-tedesco, nonché significative esperienze all'estero
- Età compresa tra 20 e 27 anni

Per i candidati prescelti Villa Vigoni assume i costi della manifestazione e del loro soggiorno di tre giorni presso il Centro italo-tedesco per il dialogo europeo Villa Vigoni sul lago di Como.

Procedimento di candidatura:

Si prega di fornire un curriculum in forma tabellare e di rispondere alle tre domande qui sotto esposte (lunghezza del testo: circa una cartella A4) entro il **15 giugno 2022** inviando il tutto a segreteria@villavigoni.eu

Domande:

1. Che cosa intendi tu per "sostenibilità" in relazione alle sfide attuali dell'Europa?
2. Quale contributo possono dare secondo te le giovani generazioni in Europa alla pace e a una maggiore sicurezza? Quali forme può assumere la partecipazione e l'impegno delle giovani generazioni in questi campi?
3. 20 studenti/studentesse provenienti da Italia e Germania prendono parte a un seminario di tre giorni a Villa Vigoni sul nuovo ordine europeo. In che cosa dovrebbe consistere l'output secondo te? In quale forma potrebbero essere realizzati e resi pubblici i risultati?